

Alle Volanti di Roma la camera ardente per Amar Kudin

Questa mattina, a Roma, all'interno della caserma Maurizio Giglio, sede del Reparto volanti della questura, è stata aperta la camera ardente per dare l'ultimo saluto ad Amar Kudin (Foto).

L'agente scelto della Polizia di Stato, in servizio al commissariato "Primavalle", è deceduto lo scorso 18 novembre in un tragico incidente d'auto mentre stava accompagnando in ufficio, per l'identificazione, un uomo fermato con arnesi da scasso.

A manifestare la vicinanza del ministero dell'Interno e della Polizia di Stato alla famiglia di Amar, giunta da Treviso accompagnata dal questore della città veneta Alessandra Simone e accolta dal questore di Roma Roberto Massucci, sono stati il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ed il capo della Polizia Vittorio Pisani.

Nel corso dell'intera mattinata sono stati tantissimi i colleghi, amici ed ex compagni di squadra di Amar, che per 8 anni è stato un atleta di rugby per il gruppo sportivo Fiamme oro della Polizia di Stato, arrivati per salutarlo un'ultima volta.

A riscontro del forte legame tra la Polizia di Stato e la cittadinanza locale, hanno partecipato, commossi, anche centinaia di cittadini, che sin dalle prime ore del mattino sono giunti all'esterno del Reparto volanti.

Le sirene delle "Pantere" hanno risuonato nel piazzale della caserma per accompagnare il passaggio della salma del giovane poliziotto, che insieme ai familiari raggiungerà, in giornata, Treviso dove sabato si svolgeranno i funerali.

21/11/2024